

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## La norma sui tempi di carico/scarico “un’opportunità per una logistica trasparente e competitiva”

Nicola Capuzzo · Wednesday, January 28th, 2026

A tre mesi dalla circolare con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provato a fare chiarezza sulla norma introdotta a maggio per disciplinare i tempi di carico/scarico delle merci e l’attribuzione delle responsabilità degli eventuali ritardi, dal mercato arriva un giudizio positivo.

Circostanza degna di nota, dato che fra norma e circolare esplicativa non erano mancate le [critiche feroci](#) da parte di diversi attori della catena. Secondo lo spedizioniere milanese Sogedim, in particolare, la circolare ha introdotto “regole chiare per il settore della logistica, del trasporto su strada e dei traffici portuali, con effetti diretti sull’efficienza della supply chain industriale”.

Secondo la società lombarda “la normativa distingue in modo netto tra tempi di attesa e tempi effettivi di carico e scarico, stabilisce una franchigia di 90 minuti e prevede un indennizzo automatico di 100 euro per ogni ora o frazione di ritardo, rafforzando la tutela del vettore e la trasparenza nei rapporti tra committenza, operatori logistici e terminal. Il provvedimento può diventare una leva di efficientamento operativo se accompagnato da una pianificazione strutturata delle finestre di carico e scarico”.

“La chiarezza normativa è fondamentale per ridurre i tempi improduttivi e migliorare puntualità e qualità del servizio” ha dettagliato Valentin Dima, Sogedim SpA. “Una gestione corretta dei tempi consente di ottimizzare risorse e affidabilità delle consegne. Nel settore food & beverage, la normativa assume un valore strategico per i trasporti a temperatura controllata, dove il fattore tempo è direttamente legato alla qualità del prodotto”.

“Per freschi e surgelati, il tempo è un parametro di qualità” ha fatto eco Tommaso Torri, Chief Commercial Officer – Food & Beverage di Sogedim. “Ridurre i tempi di attesa significa tutelare la catena del freddo, la shelf life e il livello di servizio” e per Simone Morelli, Chief Operating Officer – Overseas di Sogedim solo rilevanti gli impatti anche nel contesto portuale e nei traffici mare–terra: “Una regolamentazione chiara sui tempi di attesa migliora la pianificazione nei terminal e aumenta il controllo operativo su tutta la filiera, migliorandone le condizioni e l’affidabilità. Riducendo le inefficienze legate alle attese improduttive, la norma favorisce una migliore pianificazione dei flussi di import-export, aumenta l’efficienza delle catene di approvvigionamento e contribuisce a rendere i traffici portuali più attrattivi rispetto ai principali hub logistici europei”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Wednesday, January 28th, 2026 at 9:00 am and is filed under [Spedizioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.